



COMUNE DI CAVRIAGO

(Provincia di Reggio Emilia)

2° P.O.C. PIANO OPERATIVO COMUNALE

ADOTTATO CON D.C.C. N°84 DEL 26/11/2012

APPROVATO CON D.C.C. N° DEL

VAS - Valutazione ambientale strategica

(D.Lgs 4/2008 e L.R. 6/2009)

e

SINTESI NON TECNICA

Il progettista

Arch. Aldo Caiti

Centro Cooperativo di Progettazione

Responsabile del settore Urbanistica - SUE – SUAP –
Attività Produttive e Commercio del Comune di Cavriago

Gruppo di lavoro

Ing. Simone Caiti
Arch. M.Luisa Gozzi

Geom. Lorella Costi

Dicembre 2013

Centro cooperativo di progettazione
società cooperativa
Architettura Ingegneria Urbanistica

via Lombardia n. 7
42124 Reggio Emilia
tel 0522 920460
fax 0522 920794

www.ccdprog.com
e-mail: info@ccdprog.com
c.f. / p. iva 00474840352
reg. soc. Trib. RE n. 7636



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. CARATTERISTICHE DEL POC.....	5
3. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC.....	6
4. RAPPORTO AMBIENTALE	7
5. SCHEDE SINTETICHE DI SOSTENIBILITA'.....	11
6. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS.....	54

1. INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura sviluppata per l'analisi e la valutazione del quadro ambientale di riferimento per il 2° POC di Caviago in esame, assume i passi contenuti nella Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente così come recepiti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008), relativi al "Rapporto ambientale" ovvero al documento del piano o programma ove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma medesimo potrebbe avere sull'ambiente, oltre le ragionevoli alternative funzionali agli obiettivi e all'ambito territoriale specifico.

Lo schema rappresentativo dei contenuti del rapporto è ispirato ai punti dell'allegato VI del D.Lgs. n. 4/2008, che puntualizzano i passaggi della Valutazione Ambientale Strategica:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b. aspetti concernenti lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano o del programma;
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma;
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

La stesura del documento tiene conto dell'evoluzione normativa cui ha fatto seguito la modifica del Titolo II del D.Lgs 152/06 con l'emanazione del D.Lgs 4/2008 e con l'emanazione della L.R. 6/2009

che modifica la normativa regionale che regolava la valutazione di sostenibilità ambientale di piani e programmi (la VAS della LR 20/2000).

LINEE GUIDA E PERCORSO METODOLOGICO ADOTTATO

Con il PSC si è dunque avviato un processo di continua integrazione delle questioni ambientali contestualmente al processo di pianificazione, anche attraverso il monitoraggio dei suoi effetti e la valutazione dei piani operativi e degli strumenti di attuazione.

L'attuazione del PSC attraverso il POC è quindi condizionata dalla verifica del rispetto delle condizioni e delle misure per la sostenibilità delineate nella Valsat del PSC. La maggiore definizione delle scelte presenti nel POC permette, inoltre, di stimare gli impatti locali di ciascuna previsione relativa al nuovo sistema di pianificazione, in relazione alle caratteristiche peculiari delle parti di territorio cui si applicano e alle loro dotazioni ambientali e infrastrutturali e di stabilire le modalità di attuazione per le trasformazioni che interessino componenti particolarmente sensibili del territorio comunale.

Il 2° POC di Cavriago prevede la realizzazione di circa 506 nuovi alloggi, dei quali 432 (corrispondente all'85%) rappresentano la quota non attuata del 1° POC, che viene riconfermata nel periodo di attuazione del 2° POC.

La SC produttiva ammonta a circa 89.048 mq dei quali circa il 97% derivano dalla quota non attuata nel 1° POC.

Nel rispetto del principio di "non duplicazione" delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal Dlgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale del POC tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e per le sue varianti.

Il presente documento costituisce di fatto il Rapporto Ambientale del POC ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano/variante ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli, concorrendo alla definizione di un piano di monitoraggio da esplicitare nel documento di VAS.

Il presente rapporto contiene quindi i seguenti contenuti:

- caratteristiche del POC (ai sensi del punto 1 dell'allegato I al Dlgs 4/2008)
- verifica di coerenza dei contenuti e degli obiettivi del POC rispetto agli obiettivi di sostenibilità generale e specifica definiti dal PSC;
- valutazioni specifiche degli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi inseriti nel POC, con l'individuazione delle eventuali mitigazioni, comprensivo degli approfondimenti di cui al punto 2 dell'allegato I al Dlgs 4/2008;
- dichiarazione di sintesi della valutazione.

2. CARATTERISTICHE DEL POC

Il piano interessa diverse aree all'interno del territorio comunale e si configura come il quadro di riferimento per l'attuazione dei progetti edilizi, urbanistici infrastrutturali relativi alla realizzazione delle dotazioni territoriali previste.

Nell'ambito di quanto già previsto dal PSC, specifica le modalità di uso del suolo delle aree interessate dalle trasformazioni previste.

Pur non costituendo un quadro di riferimento diretto per la gestione delle risorse idriche e dei materiali, gli interventi in esso previsti possono prevedere impatti su questi aspetti che vengono meglio specificati di seguito, nelle valutazioni specifiche. Non sono oggetto di intervento aree interessate da rischio di incidente rilevante.

Il POC influenza l'attuazione dei piani urbanistici attuativi e dei progetti edilizi e infrastrutturali; pur non disciplinando direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente, ha un ruolo fondamentale nel perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso il recepimento e la declinazione delle condizioni e misure di sostenibilità già individuate dalla Valsat del PSC.

Nel territorio non sono presenti siti di importanza comunitaria.

3. PROPOSTA DELLA VAS DEL POC

La proposta analizzata nel presente documento di Valutazione ambientale strategica VAS, rientra nel 2° provvedimento di POC del Comune di Cavriago.

Il 1° POC ha esaurito il suo periodo di efficacia in data 16.08.2011 per cui l'Amministrazione Comunale si trova nella necessità di elaborare il 2° POC.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 13/10/2011, è stato approvato il "Bando di concorso pubblico per la selezione degli Ambiti Territoriali per la formazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C.)", aprendo in tal modo il procedimento finalizzato alla redazione del 2° POC.

Nel Bando di concorso, sono stati formulati i **criteri generali** per la redazione del Piano Operativo Comunale, che vengono di seguito riportati:

Criteri di qualità edilizia:

1. livelli di prestazione conseguibili dalle opere in relazione ai requisiti edilizi volontari (risparmio energetico, bioarchitettura, sostenibilità ambientale degli interventi);
2. apporto degli interventi alla qualificazione del contesto territoriale e ambientale;

Criteri socio - economici:

3. esigenze sociali nella realizzazione di dotazioni territoriali;
4. fattibilità degli interventi in relazione al contesto;
5. efficacia urbanistica, ambientale e sociale delle azioni previste, in relazione ai contenuti specifici delle proposte.

Criteri di programmazione temporale e pianificazione urbanistica:

6. gradualità temporale nell'attuazione degli interventi previsti dal PSC;
7. coordinamento dell'attuazione, per garantire coerenza complessiva nella trasformazione di parti omogenee del territorio;
8. equilibrata distribuzione nel territorio degli interventi.

Nel bando si evidenzia inoltre che le proposte pervenute saranno valutate in base alla capacità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del P.S.C., anche attraverso il confronto tra ipotesi di intervento riguardanti lo stesso ambito, o tra ipotesi simili su ambiti territoriali diversi, tenendo conto in particolare:

- della corrispondenza ai criteri generali sopra richiamati
- della valutazione di una maggiore utilità pubblica complessiva.

In relazione a quanto sopra evidenziato, la Giunta Comunale ha assunto le seguenti determinazioni di ordine politico programmatico per la redazione del 2° POC tenendo conto:

- a) degli accordi sottoscritti;

- b) della necessità di favorire l'attuazione degli ambiti residenziali (AR.1), in quanto appare prioritario riqualificare il tessuto edificato esistente che attualmente presenta criticità, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento dell'assetto urbanistico ed ambientale delle aree interessate;
- c) della necessità di favorire l'attuazione degli ambiti CS e IS (Centro Storico e Insediamenti Storici) nei quali appare necessario trasformare gli elementi estranei al contesto storico per caratteristiche tipologiche o materiche;
- d) della opportunità di accogliere le richieste relative agli ambiti AN.1, da attuare tramite Piano Particolareggiato di iniziativa privata, nei quali sono tra l'altro da realizzare: il sistema delle dotazioni territoriali, una quota di edilizia convenzionata, opere pubbliche tramite contributi da parte dei privati attuatori;
- e) dell'esigenza di inserire una limitata porzione di tessuto urbano intercluso "AC.19 sub ambito F" per la cessione al Comune delle aree necessarie alla realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale, di una pipa di ritorno per il miglioramento della viabilità esistente e dei parcheggi pubblici dovuti al nuovo carico urbanistico;
- f) della necessità di inserire l'area produttiva del comparto APS.p di Corte Tegge, in grado di rispondere alla domanda insediativa di imprenditori del secondario che necessitano di realizzare capannoni in un ambito produttivo di livello sovracomunale, per dare risposta al consolidamento e potenziamento del settore produttivo in questo momento di grave difficoltà economica;
- g) dell'esigenza di inserire gli ambiti parzialmente attuati, ma non ancora completati del precedente POC.

4. RAPPORTO AMBIENTALE

RAPPORTO DI COERENZA OBIETTIVI-QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO

Il POC è "predisposto in conformità con il PSC e non può modificarne i contenuti".

Lo scopo della VAS del POC è garantire la sostenibilità e la qualità insediativa e ambientale degli ambiti in esso inseriti e la coerenza degli interventi da esso previsti rispetto a quelli definiti dal PSC.

SISTEMA	STRATEGIE ED OBIETTIVI PRIORITARI E SPECIFICI DEL PSC
A: SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI	<p>A1: Tutela delle risorse idriche</p> <p>La tutela delle risorse idriche viene perseguita attraverso l'aggiornamento della regolamentazione delle attività nelle zone di tutela, in applicazione delle disposizioni del PTCP.</p> <p>Insieme a tali norme, gli strumenti di pianificazione comunale (PSC e RUE) devono contenere, per quanto di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • specifiche politiche e azioni in applicazione degli indirizzi contenuti nella "Proposta di Piano di risanamento dei territori di conoide e di pianura dei bacini dei fiumi Taro, Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro"; • azioni diffuse di tutela delle risorse (acque superficiali e sotterranee) da rischi di inquinamento, attraverso misure di protezione (naturale e artificiale) e condizioni da porre all'insediamento, relazionate al tipo di attività (pericolosità) e alla vulnerabilità dell'acquifero.
	<p>A2: Tutela dei suoli dalle contaminazioni</p> <p>Il PSC, il RUE e il POC inseriscono gli obblighi di adeguamento nelle prescrizioni preliminari preventive rispetto a qualunque nuovo intervento edilizio.</p> <p>Perseguire l'adeguamento della rete fognaria come opera di urbanizzazione generale attraverso uno specifico programma, l'individuazione degli scarichi non ancora allacciati e il progressivo adeguamento del 100% degli scarichi, anche attraverso gli interventi di riqualificazione urbana previsti dal PSC.</p> <p>La tutela da contaminazioni per sversamenti dal sottosuolo dovrà essere perseguita attraverso la previsione di sistemi di sicurezza in situazioni (aree produttive, aree per la logistica delle merci e del trasporto; aree per la raccolta di rifiuti) che possono presentare rischi di sversamenti di sostanze inquinanti.</p>
	<p>A3: Efficienza della gestione delle risorse idriche</p> <p>L'obiettivo fa riferimento all'attività. Perseguire il traguardo ambientale di gestione della rete fognaria e della rete acquedottistica comunale attraverso l'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale e dalla conoscenza approfondita delle caratteristiche idrogeologiche del territorio, che è opportuno estendere e definire in una sede sovra comunale.</p>
	<p>A4: Incentivazione dell'uso corretto delle risorse idriche</p> <p>Perseguire specifiche disposizioni normative del piano per la sperimentazione di sistemi alternativi di collettamento e raccolta delle acque piovane e sistemi alternativi di trattamento delle acque reflue non recapitate in fognatura pubblica.</p>
	<p>A5: Riduzione dei rischi di contaminazione di corpi idrici superficiali</p> <p>Perseguire il traguardo ambientale di adeguamento del 100% degli scarichi allacciati, eliminando le residue situazioni in cui non esiste la separazione interna degli scarichi.</p> <p>L'obiettivo della riduzione dei rischi di sversamenti accidentali di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali (in situazioni di emergenza) va perseguito, in sede di strumentazione urbanistica, attraverso adeguamenti normativi e previsione di opere pubbliche (ristrutturazione scolmatori) eventualmente da collegare ad interventi di riqualificazione.</p>
	<p>A6: Qualificazione ecologica del territorio e del paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un parco territoriale collinare nella zona del Ghiardo, come sistema integrato di tutela del paesaggio e di offerta ricreativa e ricettiva (agriturismo), imperniata sul recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. • Potenziamento del parco urbano del rio di Cavriago, tutela e qualificazione del territorio rurale, valorizzazione del sistema dei percorsi, da coordinare a livello provinciale con la rete ecologica Provinciale • Delimitazione del territorio a dominante rurale e, al suo interno, di quelle parti di territorio di cui va preservata l'integrità, ai fini della soluzione delle situazioni di conflitto con altre attività; • Definizione di scelte urbanistiche che (privilegiando gli usi agricoli e il verde privato, ma con specifiche previsioni anche di completamento del disegno urbano) abbiano la finalità di favorire il mantenimento di spazi aperti, con destinazioni capaci di mantenere, valorizzare e qualificare i quadri paesaggistici e di arrestare il processo di abbandono del territorio agricolo periurbano, favorendo l'insediamento di attività specializzate compatibili con i vicini insediamenti urbani.

SISTEMA	STRATEGIE ED OBIETTIVI PRIORITARI E SPECIFICI DEL PSC	
B: SISTEMA SOCIOECONOMICO E INSEDIATIVO (AMBIENTE UMANO)	B1: Inquinamento atmosferico ed acustico	Eliminazione delle situazioni di conflitto potenziale tra attività produttive e altre funzioni urbane. Miglioramento diffuso delle condizioni del traffico in ambiente urbano (trasferimento di quote di traffico pendolare sul trasporto metropolitano su ferro; provvedimenti sul traffico in attuazione del PUT). Definizione di un piano comunale di risanamento acustico con interventi di risanamento acustico per le infrastrutture di trasporto e per le imprese che non dovessero rientrare nei limiti definiti dalla classificazione acustica del territorio.
	B2: Promozione della qualità dell'ambiente costruito	<ul style="list-style-type: none"> • Perseguire la continuità nell'attuazione del PRG pre-vigente, nelle parti coerenti con il nuovo progetto di Piano, attraverso proposte inserite nella logica della nuova pianificazione; • Revisione sostanziale della previsione quantitativa e qualitativa di interventi non ancora attuati, per un loro più organico inserimento nel quadro del nuovo piano; • Contestualità dell'attuazione degli interventi edilizi, delle infrastrutture e dei servizi; • Indirizzo progettuale di scala urbanistica per gli interventi più significativi (ambiti di nuovo insediamento, piani di recupero e programmi di riqualificazione); • Revisione integrale della disciplina particolareggiata del centro storico; • Ambiti agricoli di tutela e aree rurali non più produttive (aree dismesse): riqualificazione ambientale attraverso valorizzazione a fini economici (agriturismo, vivaismo, ecc.) o applicazione di meccanismi perequativi con permuta e trasferimento convenzionato di capacità edificatoria, in coerenza con le strategie generali del piano; • Abitazioni e corti rurali: censimento dei beni ai fini della loro tutela e recupero; definizione di usi compatibili con la conservazione; valutazione delle compatibilità in rapporto all'impatto prevedibile; Trasformazione delle aree dismesse: indirizzi progettuali, concorso alla definizione della morfologia urbana e alla dotazione funzionale e di servizi urbani.
	B3: Miglioramento dell'accessibilità territoriale ed ai servizi di interesse generale	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una maggiore integrazione territoriale di Cavriago attraverso il trasporto delle persone: attuazione del progetto di metropolitana leggera, in una prima fase per una connessione diretta di tipo urbano con Reggio Emilia, ed in una seconda fase per un collegamento di tipo territoriale con San Polo e Ciano; • Potenziamento dei servizi per la logistica delle merci e razionalizzazione delle operazioni di carico e scarico, magazzinaggio; • Gestione del traffico nell'area urbana: eliminazione dei punti critici, eliminazione del traffico pesante interno, eliminazione del traffico di puro attraversamento; • Qualificazione dell'offerta di spazi e attrezzature pubbliche (caratteristiche, tipologia, distribuzione territoriale, ambiti di gravitazione), con particolare attenzione alle situazioni rilevanti dal punto di vista sociale (ad esempio: attrezzature ricreative e sportive in rapporto alla distribuzione territoriale dei bambini e dei giovani, ecc.); • Attuazione delle previsioni in modo tale da garantire contestualità nella realizzazione dei servizi rispetto agli interventi edilizi e infrastrutturali previsti dal Piano; • Definizione di un progetto strutturale di rete di servizi e spazi pubblici, che garantisca continuità fruitiva, capacità di integrazione delle funzioni, possibilità di compresenza e scambio di utenze diverse. Importante a tal fine risulta la valutazione dell'identità spaziale complessiva e delle parti, e i requisiti di visibilità/accessibilità/orientamento/informazione all'utente nei vari punti del sistema.
	B4: Miglioramento della sicurezza stradale e per la percorrenza pedonale e ciclabile	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di alcuni nodi viabilistici di particolare pericolosità; • Miglioramento delle condizioni di sicurezza e vivibilità con priorità alle funzioni pedonali e ciclabili e alle categorie di utenti "deboli" (anziani, bambini).

La coerenza dei criteri di progettazione seguiti nel POC con i principali obiettivi di sviluppo territoriale si evidenzia nella matrice seguente:

D	Corrispondenza Diretta
I	Corrispondenza Indiretta
V	Corrispondenza da Verificare a livello di strategie/azioni

OBIETTIVI STRATEGICI / CRITERI	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1	B2	B3	B4
1	D	D	-	D	D	I	D	D	-	-
2	D	D	-	D	D	D	D	D	-	-
3	-	-	-	-	D	D	-	D	D	D
4	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
5	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
6	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
7	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
8	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D

I criteri fissati per la redazione del POC evidenziano una complessiva coerenza diretta con gli obiettivi strategici prioritari del PSC.

PRESSIONI ATTESE E CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA'

Il Rapporto Ambientale prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Il modello concettuale generale per le relazioni tra i differenti fattori e componenti del sistema ambientale e territoriale considerato a livello comunale, prevede il riconoscimento delle seguenti categorie di elementi:

- attività del piano;
- sensibilità del sistema da considerare;
- stime di effetto, intese come livelli di criticità potenziale;
- risposte proponibili per limitare le criticità;
- monitoraggio del processo a valle per verificare le attese ed eventualmente perfezionare il processo decisionale stesso.

Le *sensibilità* del sistema che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

5. SCHEDE SINTETICHE DI SOSTENIBILITA'

In questa sezione si riportano per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

SCHEDA POC 1 - AN. 1A - VIA GUARDANAVONA - VIA QUERCIOLI



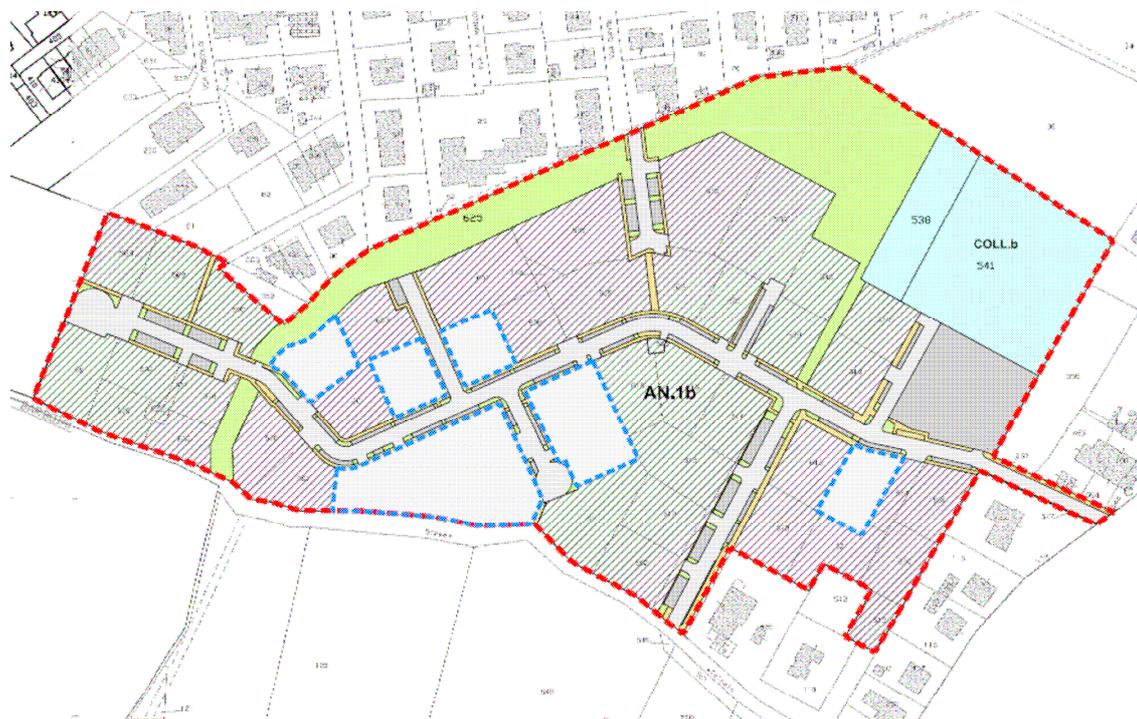
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di III livello. Falde superficiali
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico elevato e appartenenza al settore A di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 77 abitanti teorici circa 15.6 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici sul margine con il territorio rurale
Sistema Antropico	Presenza di linea elettrica MT aerea. Inserimento in classe II nel piano di classificazione acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e richiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	Ridefinire con attenzione agli aspetti paesaggistici il margine con il territorio rurale.
Sistema Antropico	<p>Richiedere l'esatta DPA per la linea MT aerea all'ente gestore o interrarla</p> <p>Garantire la classe II agli insediamenti</p> <p>Obbligo di realizzare edifici con indice di prestazione energetica (EP_{tot}) che migliori del 50% i limiti della Legge Regionale ER 156/08 e smi ed ottenere un certificato energetico con adesione a protocolli di certificazione tipo EcoAbita o Casa Clima.</p> <p>Implementare la rete della viabilità lenta.</p>

SCHEDA POC 2 - AN. 1B - RONCAGLIO



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 366 abitanti teorici circa 74.3 mc di acqua al giorno. Incremento dei carichi idraulici sul reticolo superficiale.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici
Sistema Antropico	Inserimento in classe II e in parte in classe I nel piano di classificazione acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Incremento flussi di traffico sulla viabilità circostante.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e attenersi alle richieste degli enti di gestione nell'attuazione della rete fognaria perseguendo il principio di invarianza idraulica.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	Eeguire un'accurata progettazione paesaggistica con forte integrazione delle dotazioni di verde attrezzato.
Sistema Antropico	<p>Attuare in sede di PUA un idoneo studio di sostenibilità ambientale per la verifica puntuale dei singoli impatti anche su viabilità e rumore ed emissioni.</p> <p>Garantire la classe II agli insediamenti e la classe I al comparto scolastico.</p> <p>Dovrà essere realizzato un accesso su Via Roncaglio a sud dell'ambito fuori dal comparto di trasformazione, utilizzando il corrispondente tratto di Strada Barboiara debitamente ampliato e sistemato.</p>

SCHEDA POC 3 - AN. 1C - PRATONERA



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di III livello.
Sistema Idrico	Appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 227 497 abitanti teorici circa 46.1 100.9 mc di acqua al giorno. Incremento dei carichi idraulici sul reticolo superficiale.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Vicinanza con corridoio primario della rete ecologica
Paesaggio Culturale	Vicinanza con parchi del rio Cavriago e Ghiardo
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento. Incremento flussi di traffico sulla viabilità circostante. Vicinanza con stazioni radio base

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e attenersi alle richieste degli enti di gestione nell'attuazione della rete fognaria perseguendo il principio di invarianza idraulica.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	<p>Integrare e preservare il corridoio primario della rete ecologica</p> <p>Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.</p>
Paesaggio Culturale	Eseguire un'accurata progettazione del comparto che va concepito tra l'altro come "porta di accesso" ai parchi del rio di Cavriago (ad ovest) e del Ghiardo (a sud), con forte integrazione delle dotazioni di verde attrezzato e di servizi pubblici.
Sistema Antropico	<p>Attuare in sede di PUA un idoneo studio di sostenibilità ambientale per la verifica puntuale dei singoli impatti anche su viabilità e rumore ed emissioni.</p> <p>Verificare il rispetto dei limiti rispetto alle stazioni radio base.</p> <p>Garantire la classe III agli insediamenti con barriere antirumore.</p> <p>Integrare il sistema della mobilità alternativa.</p> <p>Utilizzare tecniche costruttive volte al massimo risparmio energetico e con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p>

SCHEDA POC 4 - AN. 1D - VIA GUARDANAVONA NORD



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di III livello. Falde superficiali
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico elevato e appartenenza al settore A di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 66 abitanti teorici circa 13.3 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Prestare attenzione agli aspetti paesaggistici sul margine con il territorio rurale
Sistema Antropico	Presenza di linea elettrica MT aerea. Inserimento in classe II nel piano di classificazione acustica. Incremento consumi ed emissioni per riscaldamento.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e richiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	Ridefinire con attenzione agli aspetti paesaggistici il margine con il territorio rurale.
Sistema Antropico	<p>Richiedere l'esatta DPA per la linea MT aerea all'ente gestore o interrarla</p> <p>Garantire la classe II agli insediamenti</p> <p>Obbligo di realizzare edifici con indice di prestazione energetica (EP_{tot}) che migliori del 50% i limiti della Legge Regionale ER 156/08 e smi ed ottenere un certificato energetico con adesione a protocolli di certificazione tipo EcoAbita o Casa Clima.</p> <p>Implementare la rete della viabilità lenta.</p> <p>Realizzazione del sistema di accessibilità carrabile e ciclo-pedonale che dovrà essere adeguatamente connesso alle aree verdi e al sistema dei servizi esistenti.</p>

SCHEDA POC 5 - AR. 1B - EX MECART – VIA POZZO PIOLA



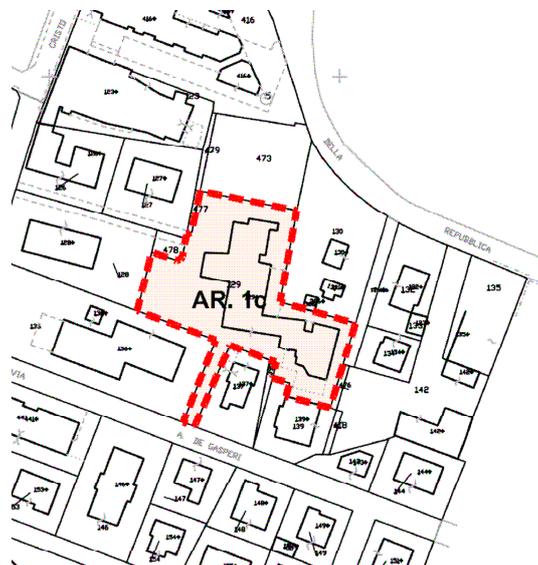
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di III livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico elevato e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 30 abitanti teorici circa 6.1 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Presenza di linea elettrica MT aerea in prossimità del confine dell'ambito. Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e ridurre le aree impermeabilizzate per ridurre il carico idraulico, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Per preservare il sistema idrico sotterraneo verificare la presenza di rifiuti, serbatoi interrati, fosse settiche, ect.. da demolire e bonificare e valutare la rimozione o la messa in sicurezza di vecchi pozzi.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	<p>Richiedere l'esatta DPA per la linea MT aerea all'ente gestore</p> <p>Garantire la classe III agli insediamenti e prevedere fasce verdi di mitigazione lungo la linea ferroviaria.</p>

SCHEDA POC 6 - AR. 1C – VILLA ILVA



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Inserimento in classe II nel piano di classificazione acustica.

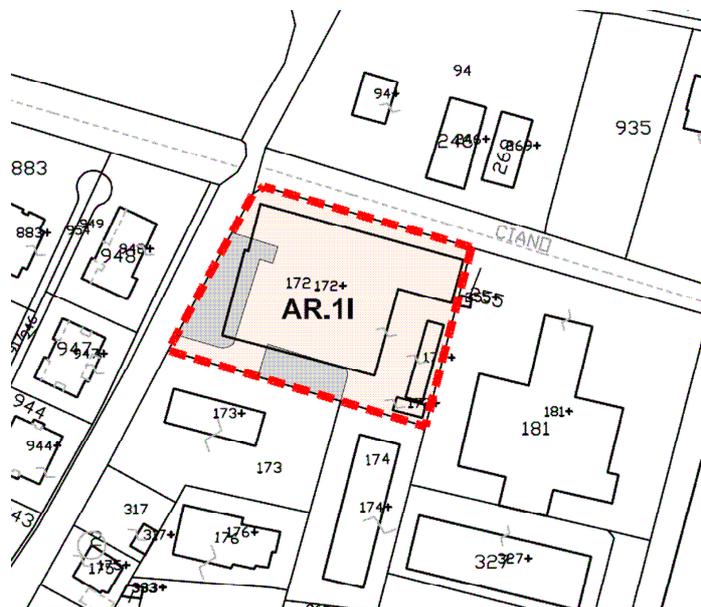
CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee e ridurre le aree impermeabilizzate per ridurre il carico idraulico, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria. In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	Garantire la classe II agli insediamenti Prevedere l'integrazione dei parcheggi pubblici.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Per preservare il sistema idrico sotterraneo verificare la presenza di rifiuti, serbatoi interrati, fosse settiche, ect.. da demolire e bonificare e valutare la rimozione o la messa in sicurezza di vecchi pozzi.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	<p>Verificare il rispetto dei limiti per il campo elettrico e magnetico rispetto la stazione radio base.</p> <p>Garantire la classe III agli insediamenti e prevedere l'incremento nella dotazione di parcheggi.</p> <p>Progetto coordinato della sistemazione degli spazi esterni, con particolare cura per la percorribilità pedonale e per la qualificazione degli accessi carrabili e dei parcheggi, pubblici e privati.</p>

SCHEDA POC 8 - AR. 1L - VIA ARDUINI



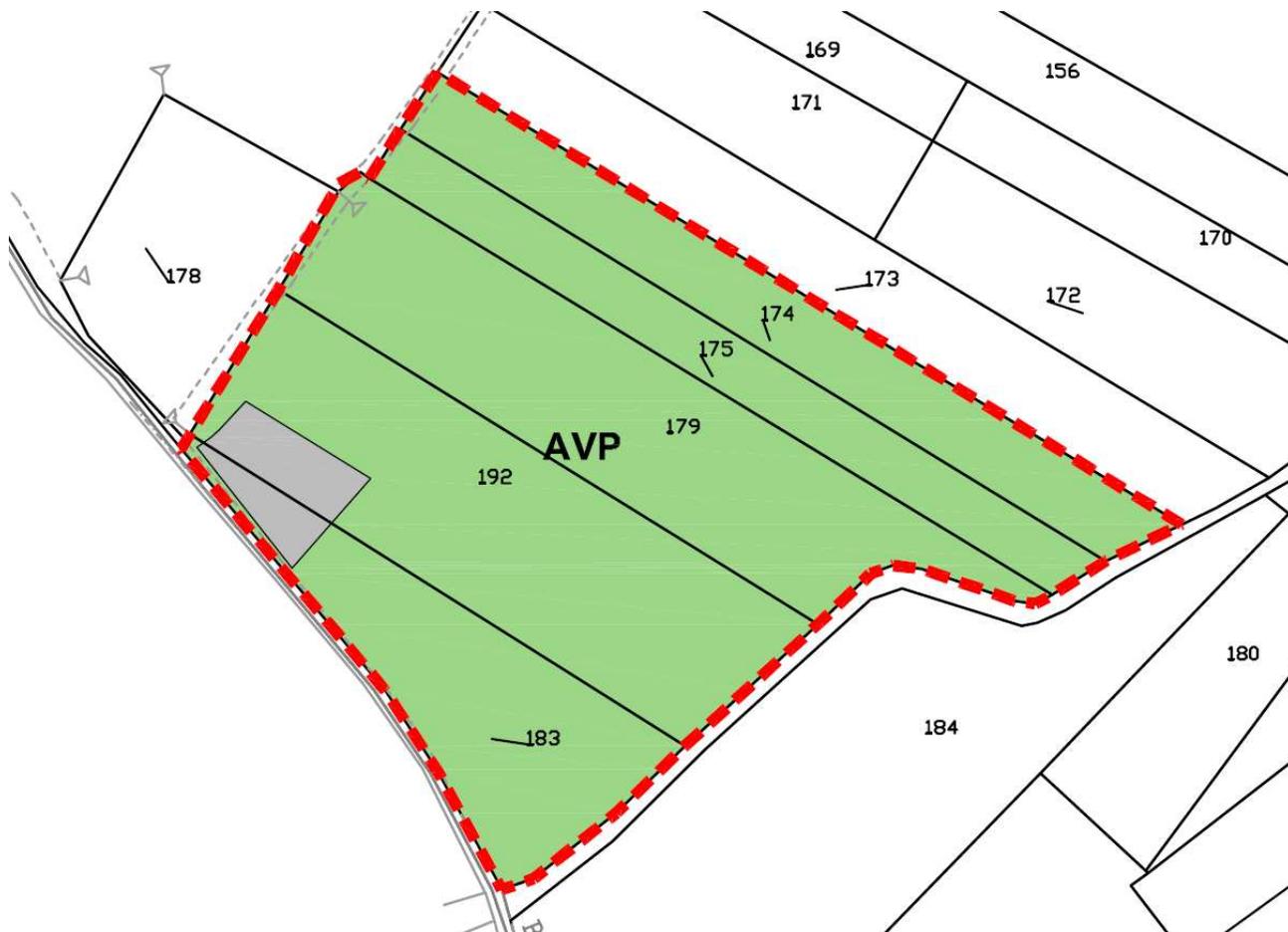
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 11 abitanti teorici circa 2.2 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Possibilità di presenza terre inquinate non idonee per le destinazione d'uso in parte residenziale. Inserimento in classe IV nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Per preservare il sistema idrico sotterraneo verificare la presenza di rifiuti, serbatoi interrati, fosse settiche, ect.. da demolire e bonificare e valutare la rimozione o la messa in sicurezza di vecchi pozzi.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili maggiori o uguali dell'esistente.
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	<p>Verificare il rispetto della classe IV e riorganizzare il comparto secondo un disegno urbanistico complessivo.</p> <p>Realizzazione di dotazioni territoriali, anche fuori comparto per la quantità concordata nell'Accordo. L'Amministrazione Comunale, per esigenze sopravvenute, potrà modificare l'elenco delle dotazioni territoriali relative al Comparto, fatto salvo l'importo dell'onere finanziario complessivo.</p>

SCHEDA POC 9 – AMBITO AGR. DI RILIEVO PAESAGGISTICO



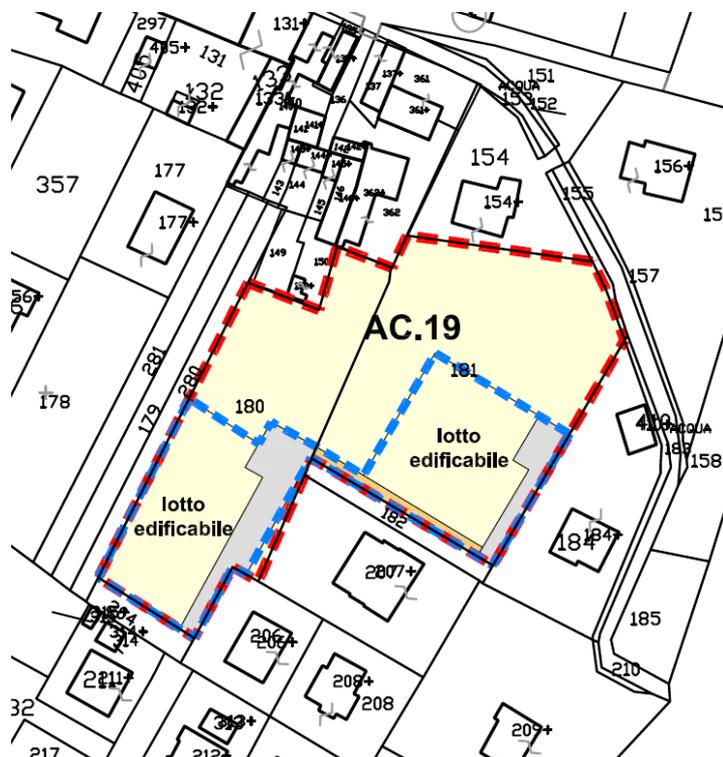
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica. Presenza di una rete in media tensione sul margine del comparto.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Gli scarichi reflui dovranno essere adeguati alla direttiva di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	<p>Verificare il rispetto della classe III e puntare al riordino estetico-tipologico dei fabbricati esistenti, con riqualificazione complessiva sia dal punto di vista ambientale dell'ambito, che da quello dei valori estetico-percettivi rispetto al territorio rurale in cui è inserito l'ambito.</p> <p>Ottenere in fase attuativa la DPA dall'ente gestore.</p>

SCHEDA POC 10 – AC.19/ SUB F - VIA XXV APRILE – VIA I° MAGGIO



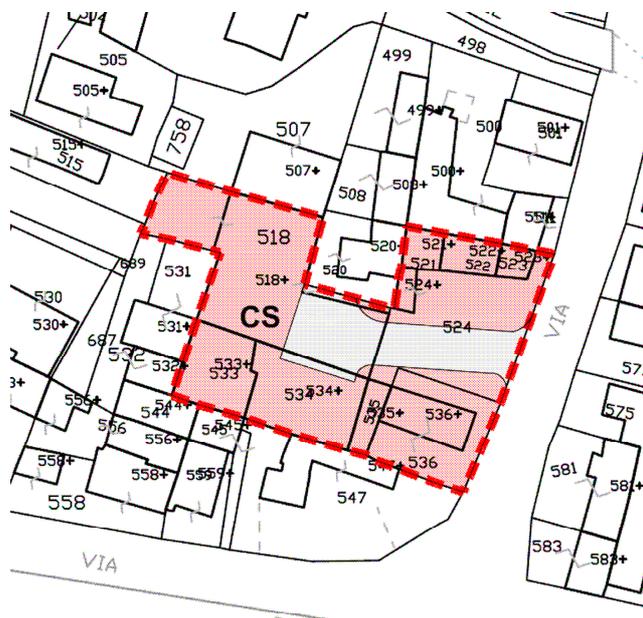
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee. Incremento carichi per 15 abitanti teorici circa 3.0 mc di acqua al giorno.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	L'ambito costeggia il canale demaniale d'Enza lungo il quale è previsto un progetto di valorizzazione del paesaggio previsto dal PTCP.
Sistema Antropico	Presenza di una stazione radio base nelle vicinanze. Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Obbligo di coordinarsi con le esigenze dell'amministrazione comunale in merito all'estensione reti fognarie e acquedottistiche.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	Spazi Permeabili > 40% della superficie scoperta di pertinenza degli edifici da sistemare a verde alberato profondo pubblico e privato.
Paesaggio Culturale	<p>Realizzazione di edilizia residenziale a basso impatto ambientale.</p> <p>Mantenere un corridoio in dx idraulica per la manutenzione del Canale Demaniale d'Enza nel tratto a cielo aperto di larghezza da concordare con l'ente di bonifica</p>
Sistema Antropico	<p>Verificare il rispetto dei limiti per il campo elettrico e magnetico rispetto la stazione radio base.</p> <p>Garantire la classe III agli insediamenti e prevedere l'incremento nella dotazione di parcheggi e piste ciclopedonali nonché il miglioramento della viabilità esistente.</p>

SCHEDA POC 11 – CS - LA CASTELLINA - VIA RIVASI



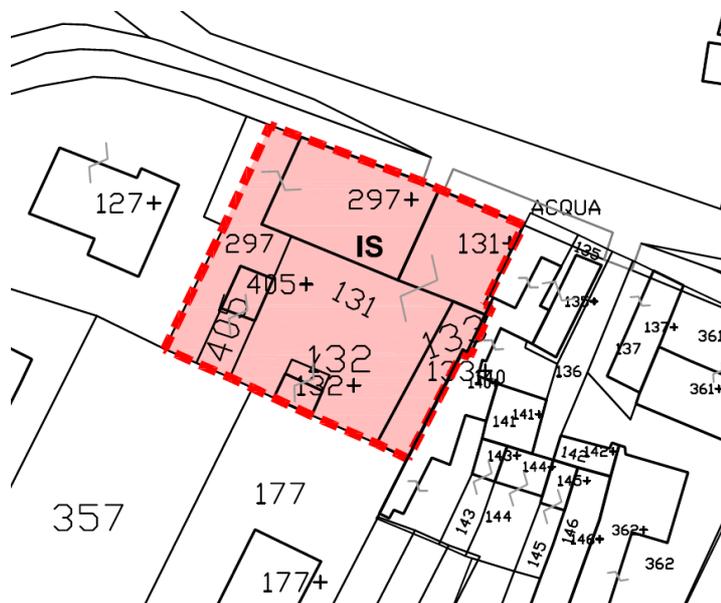
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Rientra tra gli ambiti di centro storico.
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria e verificare correttamente il dimensionamento dello scolo delle acque meteoriche.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Per preservare il sistema idrico sotterraneo verificare la presenza di rifiuti, serbatoi interrati, fosse settiche, ect.. da demolire e bonificare e valutare la rimozione o la messa in sicurezza di vecchi pozzi.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Eliminazione dalle facciate di tutti gli elementi estranei al contesto storico, per caratteristiche tipologiche o materiche.</p> <p>Riordino complessivo dei prospetti, con regolarizzazione della distribuzione delle aperture.</p> <p>Utilizzo di materiali, elementi costruttivi e cromatismi compatibili con l'identità specifica e con il linguaggio edilizio del sito.</p> <p>Rifacimento e riordino dell'area cortiliva.</p> <p>Sopraelevazione dei vani e loro ridistribuzione al fine di renderli rispondenti alle esigenze e prescrizioni di igiene edilizia.</p>
Sistema Antropico	Garantire la classe III agli insediamenti.

SCHEDA POC 12 – IS - TORNARA – VIA TORNARA



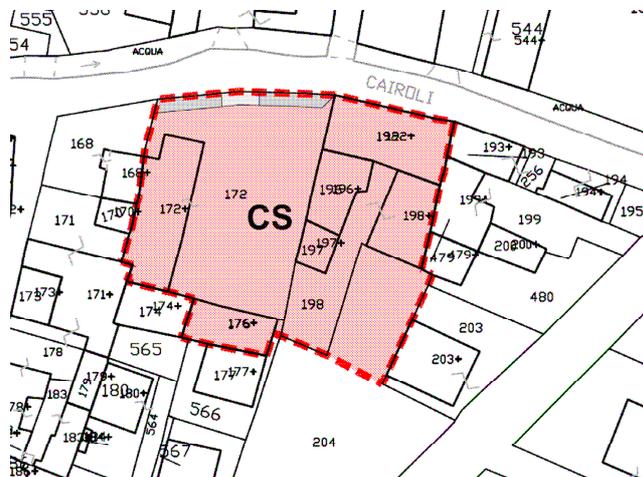
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico- Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Rientra tra gli ambiti di insediamento storico in territorio rurale.
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Eliminazione dalle facciate di tutti gli elementi estranei al contesto storico, per caratteristiche tipologiche o materiche.</p> <p>Riordino complessivo dei prospetti, con regolarizzazione della distribuzione delle aperture.</p> <p>Utilizzo di materiali, elementi costruttivi e cromatismi compatibili con l'identità specifica e con il linguaggio edilizio del sito.</p> <p>Rifacimento e riordino dell'area cortiliva.</p> <p>Sopraelevazione dei vani e loro redistribuzione al fine di renderli rispondenti alle esigenze e prescrizioni di igiene edilizia.</p>
Sistema Antropico	Garantire la classe III agli insediamenti.

SCHEDA POC 13 – CS - CAPOLUOGO – VIA DON TESAURI



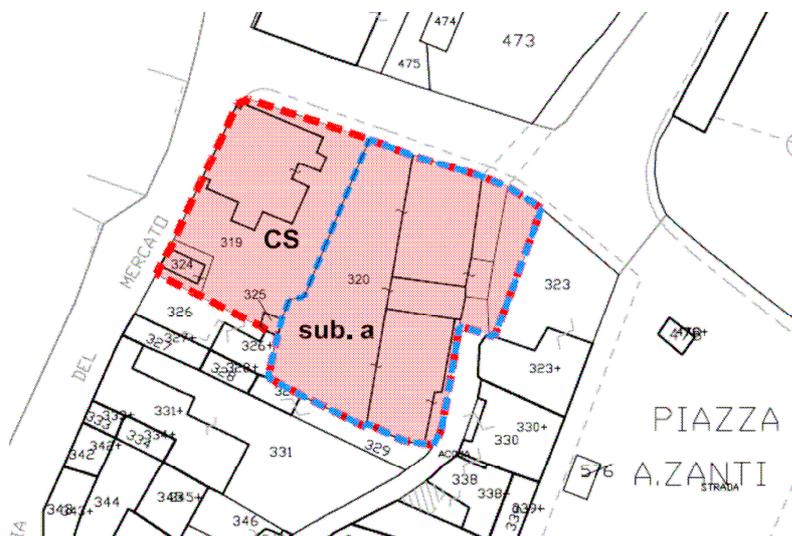
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Rientra tra gli ambiti di centro storico.
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Eliminazione dalle facciate di tutti gli elementi estranei al contesto storico, per caratteristiche tipologiche o materiche.</p> <p>Riordino complessivo dei prospetti, con regolarizzazione della distribuzione delle aperture.</p> <p>Utilizzo di materiali, elementi costruttivi e cromatismi compatibili con l'identità specifica e con il linguaggio edilizio del sito.</p> <p>Rifacimento e riordino dell'area cortiliva.</p> <p>Sopraelevazione dei vani e loro redistribuzione al fine di renderli rispondenti alle esigenze e prescrizioni di igiene edilizia.</p>
Sistema Antropico	Garantire la classe III agli insediamenti.

SCHEDA POC 14 – CS - EX MULINO AVANZI – VIA REPUBBLICA



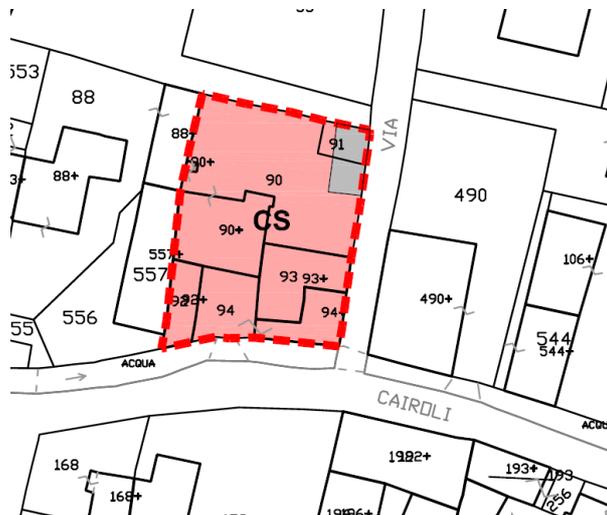
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Rientra tra gli ambiti di centro storico.
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p> <p>Per preservare il sistema idrico sotterraneo verificare la presenza di rifiuti, serbatoi interrati, fosse settiche, ect.. da demolire e bonificare e valutare la rimozione o la messa in sicurezza di vecchi pozzi.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Riordino complessivo dell'area con parziale demolizione dei fabbricati esistenti.</p> <p>Demolizione e fedele ricostruzione del fabbricato di valore sottoposto all'intervento 2.2 del RUE</p> <p>Demolizione senza ricostruzione della tettoia esistente realizzata in lamiera e del silos</p> <p>Rifacimento e riordino dell'area cortiliva.</p>
Sistema Antropico	<p>Garantire la classe III agli insediamenti.</p> <p>Realizzazione di parcheggi pubblici. I parcheggi che saranno ricavati nell'area cortiliva a servizio delle attività, dovranno essere mantenuti di uso pubblico. Realizzazione di dotazioni territoriali esternamente all'ambito in accordo con l'Amministrazione Comunale.</p>

SCHEDA POC 15 – CS - CAPOLUOGO – VIA CAIROLI VIA F.LLI BANDIERA



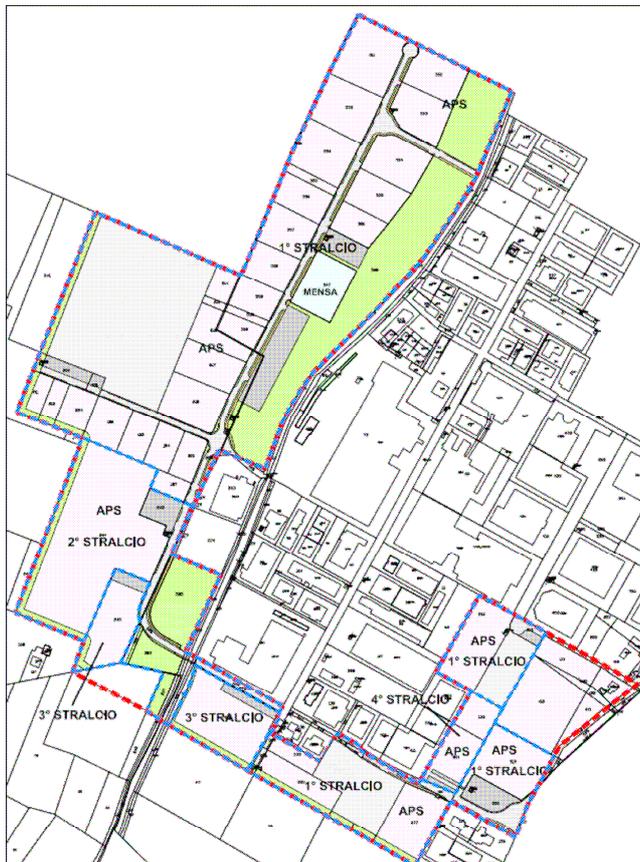
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologico medio e appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Rientra tra gli ambiti di centro storico.
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Eliminazione dalle facciate di tutti gli elementi estranei al contesto storico, per caratteristiche tipologiche o materiche.</p> <p>Riordino complessivo dei prospetti, con regolarizzazione della distribuzione delle aperture e delle coperture</p> <p>Utilizzo di materiali, elementi costruttivi e cromatismi compatibili con l'identità specifica e con il linguaggio edilizio del sito.</p> <p>Rifacimento e riordino dell'area cortiliva.</p> <p>Sopraelevazione dei vani e loro redistribuzione al fine di renderli rispondenti alle esigenze e prescrizioni di igiene edilizia.</p> <p>Adeguamento delle quote, dei locali a piano terra, e delle coperture</p>
Sistema Antropico	<p>Garantire la classe III agli insediamenti.</p> <p>Realizzazione di parcheggi pubblici. Realizzazione di dotazioni territoriali esternamente all'ambito in accordo con l'Amministrazione Comunale.</p>

SCHEDA POC 16 – APS - AMBITO PRODUTTIVO CORTE TEGGE



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Grado di vulnerabilità idrogeologica media alta e estremamente elevata e appartenenza ai settori A e B di protezione delle acque sotterranee. I sub-ambiti di nuovo insediamento a est e a sud e una piccola porzione meridionale dell'insediamento produttivo esistente sono parzialmente compresi nella fascia di rispetto allargata dei pozzi Caneparini.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Confini di comparti produttivi con paesaggio rurale.
Sistema Antropico	Inserimento in classe V nel piano di classificazione acustica. Incremento di carico urbanistico con incidenze su viabilità, energia ed emissioni

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>L'attenzione alla vulnerabilità degli acquiferi è il tema ambientale di massima importanza per la progettazione di questo ambito. Devono quindi essere prodotti tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali per migliorare la sicurezza e la protezione da eventi accidentali e devono essere applicate le esigenze di tutela di cui alle Norme del PSC.</p> <p>Si ritengono necessari interventi atti a risolvere i problemi di officiosità del sistema fognario e dei collettori idrici superficiali (adeguamento della rete fognaria).</p> <p>In sede di PUA deve essere effettuata la verifica del rispetto di quanto previsto al punto 4.2 lett.a della Delibera di G.R. 286 del 14.02.2005 (Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e da lavaggio delle aree esterne)</p> <p><i>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</i></p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>La fascia a verde e servizi qualifica l'intero insediamento e fornisce opportunità di mitigazione e compensazione ambientale anche per le attività produttive insediate.</p> <p>Il PSC prescrive fasce verdi di mitigazione lungo i confini ovest e sud dell'ambito.</p>
Sistema Antropico	<p>Verificare il rispetto della classe V agli insediamenti.</p> <p>Definire un ambito specializzato per attività produttive, per infrastrutture logistiche e per servizi alle imprese, nel quadro di un progetto complessivo di riqualificazione di Corte Tegge, finalizzato al miglioramento delle funzioni produttive, delle condizioni di lavoro e della</p>

	<p>qualità dell'ambiente.</p> <p>Il percorso ciclopedonale lungo il rio di Cavriago prosegue all'altezza di Corte Tegge, raccordandosi con il complesso della Corte, e diviene una fascia di attrezzature e servizi alle persone e alle imprese, della profondità media di circa 80 m. (in grado quindi di ospitare piccole attrezzature sportive, edifici di servizi, aree di ristoro e riposo). La funzione della fascia è strategica, in quanto viene a costituire lo sbocco naturale per tutte le attività insediate a Corte Tegge, che non dispongono di spazi di servizio entro la maglia del costruito.</p> <p>Ad ovest di questa fascia una nuova strada in direzione nord-sud (accessibile dalla via Prati Vecchi attraverso via Novella) distribuisce il nuovo sistema di aree a destinazione produttiva (logistica, attrezzature, trasferimenti di sedi produttive), con preferenza alle aree nord (più prossime al sistema infrastrutturale della via Emilia) per le infrastrutture logistiche.</p> <p>Nel complesso, la fascia di territorio impegnata ad ovest del rio di Cavriago risulta di circa 250 m. sia nella parte nord che in quella sud, e mantiene pressoché inalterata la morfologia della zona (la fascia del rio di Cavriago ne risulta valorizzata), non dando luogo a saldature insediative che il PSC considera assolutamente negative.</p> <p>Area ecologicamente attrezzata.</p>
--	---

SCHEDA POC 17 – PS.tr - 2 - PROGETTO SPECIALE EX-ASSOVO



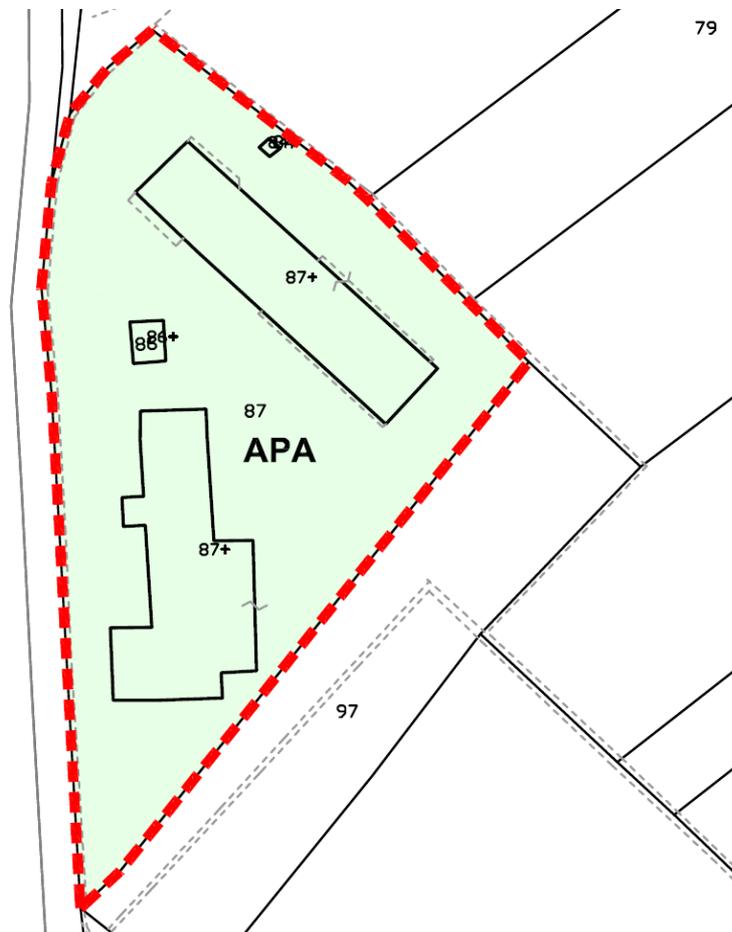
QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Appartenenza al settore B di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Zona di interesse paesaggistico
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	<p>Riqualificazione dell'area, valorizzando il contesto rurale di grande pregio in cui è collocato e minimizzando l'impatto ambientale tramite la realizzazione di edifici residenziali mono/bi-famigliari. Come da obiettivi definiti, il margine tra il territorio rurale e quello di cui si prevede l'insediamento deve essere ridefinito con una dovuta attenzione agli aspetti paesaggistici.</p> <p>Seguire le specifiche prescrizioni normative in merito all'area di cautela archeologica.</p>
Sistema Antropico	<p>Garantire la classe III agli insediamenti.</p> <p>Si promuove l'integrazione della rete viaria, la dotazione di attrezzature pubbliche (parcheggi, aree verdi).</p>

**SCHEDA POC 18 – APA - AMBITO AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA – ATTIVITA’
ESISTENTE “LATTERIA SOCIALE LA NUOVA 2000”**



QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA’ POTENZIALI

Sistemi Sensibili	Criticità potenzialmente associate alle azioni di piano
Sistema Geologico-Geomorfologico	Necessarie indagini di II livello.
Sistema Idrico	Appartenenza alle aree a vulnerabilità idrogeologica estremamente elevata e al settore A di protezione delle acque sotterranee.
Sistema Ecologico e Naturalistico	Nessuna di rilievo
Paesaggio Culturale	Nessuna di rilievo
Sistema Antropico	Inserimento in classe III nel piano di classificazione acustica. Relativa vicinanza con stazione radio base e presenza di linea elettrica MT aerea.

CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DELL'AZIONE

Sistemi Sensibili	Descrizione interventi mitigatori
Sistema Geologico – Geomorfologico - Sismico	Attenersi alle specifiche della relazione geologica e sismica
Sistema Idrico	<p>Attenersi agli indirizzi dell'allegato 9 alle NTA del PTCP per la protezione delle acque sotterranee, chiedere parere preventivo agli enti di gestione per la rete fognaria.</p> <p>In caso di realizzazione di impianti geotermici a bassa temperatura, in prossimità di pozzi destinati al consumo umano o in prossimità di stoccaggi e/o depositi di sostanze potenzialmente inquinanti, dovranno essere fornite relazioni specifiche che attestino l'assenza di pericolo.</p>
Sistema Ecologico e Naturalistico	-
Paesaggio Culturale	-
Sistema Antropico	<p>Garantire la classe III agli insediamenti.</p> <p>Verificare il rispetto dei limiti per i campi elettromagnetici della stazione radio base e ottenere l'esatta DPA per la linea elettrica.</p> <p>L'intervento di ampliamento prospettato è l'occasione per porre mano alla riorganizzazione degli accessi dalla strada comunale ed alla loro illuminazione.</p>

A - SCHEDA DI MONITORAGGIO PERIODICO (Ambiente bio-fisico e risorse naturali)

Fattori di pressione del PSC	Indicatori di sostenibilità	Unità di misura/classificazione	Fonte dei dati per la compilazione dell'indicatore/indice	Valore dell'indicatore/indice		Periodicità rapporto	Soggetto Responsabile monitoraggio	Interventi di attuazione (POC) e loro stato di attuazione			Obiettivo raggiunto		Trend		
				Ex ante	Ex post (data)			Realizzati	Parzialmente realizzati	Non realizzati	SI	NO	+	-	
IN INSERIMENTO NEL PAESAGGIO E NELL'ECOSISTEMA	IN-1 Estensione di verde pubblico totale e fruibile, % su superficie comunale e su superficie urbanizzata, ripartizione % del verde pubblico per tipo d uso	Superficie aree a verde pubblico (ettari), superficie verde pubblico/superficie totale e superficie urbanizzata del Comune (%), ripartizione del verde pubblico per tipo di uso (%)	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									
	IN-2 Dotazione di verde pubblico totale e fruibile per abitante residente	Superficie verde pubblico/numero abitanti residenti (mq/abitante)	Comune di Cavriago Anagrafe			Annuale									
	IN-3 Superficie Agricola Totale (ST) e Utilizzata (SAU), estensione	Superficie agricola (ha) e superficie agricola utilizzata (ha), SAU/ST (%)	ISTAT Censimenti generali dell'Agricoltura Comune di Cavriago SUAP			10 anni									
	IN-4 Uso sostenibile del territorio	Superfici urbanizzate, territorio agricolo, superfici urbanizzabili, (tot.mq, % su tot.), intensità d'uso del territorio (n. abitanti/Kmq)	Comune di Cavriago V Settore- Urbanistica, edilizia privata/Carta Regionale Uso Suolo			5 anni									
AQ USO DELL'ACQUA	AQ-1 Estensione della rete fognaria e percentuale di separazione della rete bianca, nera, mista o incerta	Lunghezza in m lineari della rete fognaria suddivisa nelle categorie: rete acque nere, rete acque bianche, rete acque miste e rete incerta.	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									

Fattori di pressione del PSC	Indicatori di sostenibilità	Unità di misura/classificazione	Fonte dei dati per la compilazione dell'indicatore/indice	Valore dell'indicatore/indice		Periodicità rapporto	Soggetto Responsabile monitoraggio	Interventi di attuazione (POC) e loro stato di attuazione			Obiettivo raggiunto		Trend	
				Ex ante	Ex post (data)			Realizzati	Parzialmente realizzati	Non realizzati	SI	NO	+	-
	AQ-2 Nodi critici del sistema idraulico naturale e artificiale	N° dei nodi critici suddivisi nelle categorie: rete acque nere, rete acque bianche, rete acque miste e rete incerta	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			5 anni								
	AQ-3 Abitanti depurati	Numero di abitanti depurati e % dia abitanti depurati su residenti	IREN			Annuale								
	AQ-4 Consumo d'acqua sul territorio per tipo di uso e indice di consumo giornaliero per abitante	Acqua fatturata sul territorio per tipo di uso (mc/anno), Acqua fatturata/numero di abitanti (mc/ab e l/ab) Acqua fatturata/numero di abitanti * 365 (mc/ab*giorno e litri/ab*giorno)	IREN			Annuale								
	AQ-5 Prelievi da falda sul territorio per uso acquedottistico e ripartizione percentuale per punto di captazione presente sul territorio	Acqua prelevata da campo pozzi Quercioli (mc/anno), Case Corti (mc/anno) e Caneparini (mc/anno). Ripartizione percentuale dei prelievi	IREN Report Acquedotti			Annuale								

B - SCHEDA DI MONITORAGGIO PERIODICO (Ambiente umano)

Fattori di pressione del PSC	Indicatori di sostenibilità	Unità di misura/ classificazione	Fonte dei dati per la compilazione dell'indicatore/ indice	Valore dell'indicatore/ indice		Periodicità rapporto	Soggetto Responsabile monitoraggio	Interventi di attuazione (POC) e loro stato di attuazione			Obiettivo raggiunto		Trend		
				Ex ante	Ex post (data)			Realizzati	Parzialmente realizzati	Non realizzati	SI	NO	+	-	
MT MOBILITÀ E TRASPORTI; EM EMISSIONI	MT-1 Interventi di fluidificazione del traffico (1), zone 30 (2), messa in sicurezza (3)	Numero e tipo di interventi: dossi, roatorie, incroci rialzati, dissuasori di velocità, istituzione zone "30", altro	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									
	MT-2 Fruibilità dei servizi: dotazioni di attrezzature fruibili	N e tipo di dotazioni territoriali	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			5 anni									
	MT-3 Flussi di traffico giornaliero medio nei punti nodali di traffico (TGM)	Valore medio giornaliero dei veicoli transitati (dato mediato nel periodo di riferimento) - N° veicoli/giorno	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, patrimonio e ambiente			5 anni									
	EM-1 Qualità dell'aria nelle aree urbane: emissioni annuali totali nell'atmosfera	Concentrazioni microg/mc; emissioni di CO, NOX e PM10, SO2, espresse in tonnellate all'anno e rapporto: emissioni / numero di abitanti	ARPA o Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									
	EM-2 Estensione piste ciclopedonali e barriere antirumore	Lunghezza lineare di piste ciclo pedonali, barriere antirumore (m) ed indicatore per abitante residente (m/abitante)	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									
MR MATERIALI E RIFIUTI	MR-1 Produzione totale annua di rifiuti urbani a Cavriago: totale, indifferenziati e soggetti a raccolta differenziata	Quantitativi annuali di rifiuti solidi urbani prodotti (tonnellate), suddivisi per tipo	IREN Prov. di RE			Annuale									
	MR-2 Produzione di rifiuti per abitante	Quantitativi annui di rifiuti prodotti /numero di abitanti residenti (kg/ab e t/ab)	IREN Prov. di RE			Annuale									

Fattori di pressione del PSC	Indicatori di sostenibilità	Unità di misura/ classificazione	Fonte dei dati per la compilazione dell'indicatore/ indice	Valore dell'indicatore/ indice		Periodicità rapporto	Soggetto Responsabile monitoraggio	Interventi di attuazione (POC) e loro stato di attuazione			Obiettivo raggiunto		Trend		
				Ex ante	Ex post (data)			Realizzati	Parzialmente realizzati	Non realizzati	SI	NO	+	-	
	MR-3 Percentuale di rifiuti soggetti a raccolta differenziata	Rifiuti soggetti a raccolta differenziata/rifiuti totali prodotti (%)	IREN Prov. di RE			Annuale									
EN USO DELL'ENERGIA	EN-1 Consumo annuo di gas metano sul territorio comunale per uso civile e industriale e indice di consumo per abitante	Gas metano consumato per uso civile e industriale (m3/anno) e Consumo / numero di abitanti residenti (m3/anno*abitante)	ARPA Reggio Emilia da riepilogo consumi fatturati IREN			Annuale									
	EN-2 Consumo annuo di energia elettrica sul territorio comunale (ad uso domestico, pubblica illuminazione, industriale, altri usi) e indice di consumo per abitante	Energia elettrica annua consumata per uso domestico, pubblica illuminazione, industriale, altri usi (Mwh/anno) e consumo / numero di abitanti residenti (MWh/abitante)	ARPA Reggio Emilia da ENEL			Annuale									
	EN-3 Emissioni annuali di CO2 da consumi di gas metano e di energia elettrica sul territorio	Emissioni CO2 (t/anno) prodotte dai consumi di energia elettrica e gas metano	ARPA Reggio Emilia da IREN/ENEL dati di consumo			Annuale									
	EN-4 Rendimento energetico degli edifici residenziali	Numero di edifici suddivisi per classi di rendimento energetico	Comune di Cavriago; V Settore Assetto e uso del territorio			Annuale									
	EN-5 Impianti fotovoltaici "in conto energia" sul territorio	Potenze (kWp) installate a Cavriago di impianti fotovoltaici che hanno avuto accesso al conto energia ripartite per anno di allacciamento	GSE - ATLASOLE			Annuale									
EM EMISSIONI TE FATTORI TERRITORIALI	EM-3 Numero, tipo e ubicazione territoriale di casi di superamento accertati dei limiti di rumore e % di casi che hanno completato con esito positivo gli interventi di risanamento	Numero di casi di superamento riscontrati, N° di casi di superamento risanati/totale casi riscontrati (%)	ARPA o Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale									
	EM-4 SRB e impianti di teleradiocomunicazione, rispetto dei limiti di legge. EM-5 Estensione lineare impianti di distribuzione energia elettrica	Valore di campo rilevato (V/m). Estensione lineare linee elettriche AT-MT e interrate (m)	ARPA o Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Patrimonio e Ambiente			Annuale 5 anni									

Fattori di pressione del PSC	Indicatori di sostenibilità	Unità di misura/ classificazione	Fonte dei dati per la compilazione dell'indicatore/ indice	Valore dell'indicatore/ indice		Periodicità rapporto	Soggetto Responsabile monitoraggio	Interventi di attuazione (POC) e loro stato di attuazione			Obiettivo raggiunto		Trend	
				Ex ante	Ex post (data)			Realizzati	Parzialmente realizzati	Non realizzati	SI	NO	+	-
	TE-1 Interventi (residenziali e non) di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente rispetto alla nuova edificazione	N° di mc (volumi) per interventi di recupero e riqualificazione N° di abitanti previsti per tipologie a di intervento	Comune di Cavriago V Settore, LLPP, Urbanistica Edilizia Privata			Annuale Annuale								

6. SINTESI NON TECNICA DELLA VAS

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano/variante ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative, concorrendo alla definizione di un piano di monitoraggio da esplicitare nel documento di VAS.

Il 2° POC di Cavriago prevede la realizzazione di circa 395 nuovi alloggi, inferiore alla quota non attuata del 1° POC, che viene riconfermata nel periodo di attuazione del 2° POC.

La SC produttiva ammonta a circa 89.048 mq dei quali circa il 97% derivano dalla quota non attuata nel 1° POC.

E' stata eseguita l'Analisi di Coerenza dei criteri di progettazione seguiti nel POC con i principali obiettivi di sviluppo territoriale previsti nel PSC.

Si evidenzia una complessiva coerenza diretta con gli obiettivi strategici prioritari del PSC.

Il Rapporto Ambientale prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Le *sensibilità* del sistema ambientale che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

SSE	Sistemi di sensibilità
GEO	Sistema geologico – geomorfologico - sismico
IDR	Sistema idrico
ECO	Sistema ecologico e Parchi
PAE	Paesaggio culturale
ANTR	Sistema antropico

Si sono poi riportate per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

In rapida sintesi è emerso che l'elemento di maggior sensibilità cui prestare attenzione nell'attuazione degli ambiti è relativo alla protezione degli acquiferi, tutto il territorio comunale rientra nel settore A o nel settore B di protezione delle acque sotterranee e per questo motivo vanno recepite le indicazioni dell'allegato 9 alle norme tecniche di PTCP "misure per la prevenzione e la messa in sicurezza dei centri di pericolo per la risorsa idrica" in particolare per quanto descritto alle lettere U e T.

Inoltre nelle fase di attuazione andranno garantiti e verificati i rispetti dei limiti imposti dalla classificazione acustica e nei casi specifici andrà garantito il rispetto dei limiti per l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Complessivamente il rapporto ambientale ha comunque evidenziato, a fronte di limitati impatti facilmente mitigabili e compensabili, il soddisfacimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale.